

DOMENICA 22 OTTOBRE 2023

In via Cefalonia

Beretta: «Dialogo da apprezzare Ma c'è ancora da fare»

MA NUEL VENTURI

Un dialogo aperto ma ancora tanto da fare, soprattutto sui grandi temi per rilanciare la competitività del Paese. Franco Gussalli Beretta, presidente di Confindustria Brescia, traccia il bilancio del primo anno di governo Meloni, tra risultati positivi e pagine ancora da scrivere. «Come industriali, in questi dodici mesi abbiamo avuto la possibilità di un confronto costante con esponenti di vertice: basti pensare al ministro Fitto, che reincontreremo a breve, al ministro Urso, con cui ci siamo confrontati a Roma, o al ministro Salvini, che è stato per due volte ospite della nostra associazione - ricorda -. Questo è certamente positivo, anche alla luce della centralità che le infrastrutture ricoprono per la provincia di Brescia: su tutte il raccordo autostradale della Valtrompia, per cui abbiamo ricevuto diverse rassicurazioni, ma anche per il futuro dell'aeroporto D'Annunzio di Montichiari». Anche se il dialogo è costruttivo, «c'è ancora molto da fare dal punto di vista economico». Per esempio, sulla finanziaria, che «come sottolineato anche dal presidente nazionale Carlo Bonomi, è un provvedimento dai due volti. A livello immediato è certamente ragionevole, e recepisce precise richieste avanzate da Confindustria, a partire dal taglio del cuneo fiscale - evidenzia Gussalli Beretta -. Ma, sotto il profilo strutturale, i provvedimenti faticano invece a vedersi, anche a causa della decisione di rinviare, sostanzialmente, la riqualificazione della spesa pubblica al 2026. Auspichiamo un cambio di passo nel futuro, che possa coinvolgere anche la piena realizzazione del Pnrr, fondamentale per approntare le riforme di cui l'Italia necessita e su cui mi sono più volte espresso anche in relazione al tema della formazione». Ma il leader dell'associazione di via Cefalonia ricorda anche gli investimenti in tema 4.0: «Servono ulteriori stimoli, sia in ambito di macchinari e strumentazione sia per quanto riguarda la formazione». Tra gli argomenti da affrontare subito c'è anche il «Fit for 55», che interessa un settore (l'automotive) che a Brescia è fondamentale: «Qualcosa si è mosso, soprattutto a livello di e-fuel, ma bisogna continuare ad approfondire altre strade, sempre nell'ottica della neutralità tecnologica». In conclusione, Gussalli Beretta sospende il giudizio sull'esecutivo, perché «l'orizzonte profilato dal Governo guarda ai cinque anni di mandato. Ma ci aspettiamo un'attenzione sempre maggiore per il sistema industriale, che rappresenta il motore di questo Paese e auspichiamo che il Governo possa lanciare un vero programma di politica industriale ed energetica, fondamentale per guardare con maggiore ottimismo al futuro».